



Sede Provinciale: via F.Cesi 15a -Terni

apertura martedì 17:00-20:00

cobastr@yahoo.it - cobas.terni@pec.it

<http://cobasterni.blogspot.com/>

328 6536553 – 348 5635443- 328 7148835

ILLEGITTIMI I PROVVEDIMENTI DELLA DIRIGENTE DELL'ITT CANCELLATE IN APPELLO LE SANZIONI DISCIPLINARI DEI "PRESIDI SCERIFFO"

Con la sentenza n. 153/2023 del 25 ottobre la Sezione Lavoro della Corte di Appello di Perugia ha accolto il ricorso del professor Franco Coppoli patrocinato dai COBAS scuola, tramite l'avvocato Gabriella Caponi, e annullato, dichiarandole illegittime, tutte e cinque sanzioni irrogate serialmente da Cinzia Fabrizi, dirigente scolastico *pro tempore* dell'ITT Allievi Sangallo di Terni che tra il gennaio 2016 e il febbraio 2018 ha illegittimamente sospeso dal servizio e dallo stipendio il docente per un totale di sette giorni.

La Corte d'Appello di Perugia ha inoltre condannato il Ministero dell'Istruzione a rifondere all'"appellante le spese di entrambi i gradi di giudizio, liquidate per compenso professionale, in 3.700 € quanto al primo grado e 3.500 € quanto al grado di appello".

Una sentenza che è una vittoria a tutto tondo per i diritti e la libertà di insegnamento di tutti i docenti ed è pesantissima per la controparte anche a livello economico, visto che condanna il Ministero dell'istruzione a rifondere le spese all'appellante, soldi che pesano dopo la ventennale dissennata politica di tagli alla scuola pubblica.

Come sindacato Cobas della scuola stiamo valutando se segnalare la questione alla Corte dei Conti per intervenire su chi, in maniera continuativa e seriale, si è comportato illegittimamente ed ha continuato a farlo anche dopo le prime importanti sentenze che sancivano la mancata competenza disciplinare dei dirigenti scolastici riguardo alle sanzioni di sospensione dei docenti.

In attesa delle motivazioni possiamo comunque affermare che questa sentenza rappresenta una vittoria importantissima per chi, in questi anni, ha lavorato e lottato per la scuola come bene comune, come comunità educante e non come azienda gestita con il metodo del bastone e della carota dai cosiddetti "presidi sceriffi". Alcuni dirigenti hanno utilizzato strumentalmente il loro incarico per sanzionare a raffica chi rappresentava un'altra idea e un'altra pratica di scuola, quella della Costituzione, mentre non avevano alcuna competenza disciplinare ed erano loro che violavano la legge.

Come comitati di base della scuola abbiamo sempre tutelato tutti i docenti ed ATA nelle loro battaglie in difesa dei diritti dei lavoratori e a tutela della scuola pubblica: un bene comune sotto attacco da oltre venti anni da logiche neoliberiste che, attraverso governi bipartisan e spesso con l'accordo con i sindacati di Stato, hanno cercato in molti modi di tagliare e destrutturare quella comunità educante che aveva al centro processi di soggettivazione critica dei discenti, tentando di sostituirli con modelli aziendali ed economicisti, funzionali all'addestramento di competenti ed acefali lavoratori precari, come richiesto dall'OCSE.

I docenti che hanno subito sanzioni e intimidazioni direttamente dai dirigenti devono sapere che erano tutte assolutamente illegittime, frutto di un rapporto di potere intossicato da dinamiche che non dovrebbero appartenere al mondo della scuola ed è necessario attivare ricorsi per cancellare tutte le sanzioni illegittime irrogate dai dirigenti scolastici. Per questo li invitiamo a rivolgersi ai Cobas della scuola: cobastr@yahoo.it e w.app 328 6536553.